

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1959-60

Ogni Delegazione al Congresso sottoscriva almeno un abbonamento di solidarietà

Il pensionato compagno Arturo Gatti di Napoli ha sottoscritto 20.000 lire per un abbonamento sostenitore

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 30

Una copia L. 30 - Arretrato il doppio

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

★ ★

Per il periodo del IX Congresso del PCI in tutte le fabbriche si organizzi la diffusione straordinaria dell'Unità

(I comitati - A.U. - che ancora non avessero trasmesso prenotazioni per domani provvedano telefonicamente in mattinata)

SABATO 30 GENNAIO 1960

PER RINNOVARE L'ITALIA, PER AVANZARE VERSO IL SOCIALISMO

Viva il nono Congresso del PCI!



Il compagno Suslov e gli altri membri della delegazione sovietica al congresso del PCI sono stati ricevuti a Campino dai compagni Longo, Giancarlo e Giuliano Pajetta, Allata



Ieri mattina nella sede del CC del PCI si è svolta, alla presenza di decine di giornalisti, l'annunciata conferenza stampa tenuta dal compagno Longo. Nella foto, da destra, Longo, Calamandrei, Ingrao e Amendola

I lavori avranno inizio alle 9 all'EUR - Viva attesa per il rapporto di Togliatti che verrà svolto nella mattinata - La conferenza stampa di Longo - Arrivo della delegazione sovietica guidata dal compagno Suslov e delle altre delegazioni

Alle 9 di questa mattina, nei locali del congresso dell'EUR, si apre il IX Congresso nazionale del PCI. Dopo i preliminari, arriverà la parola del segretario generale del Partito, compagno Togliatti, per la relazione sul primo punto all'ordine del giorno: «Per il rinnovamento democratico delle società italiane, per avanzare verso il socialismo».

L'azione si concluderà venerdì, 4 febbraio, con l'elezione degli organi dirigenti centrali del Partito.

Nel corso della giornata di ieri e nella nottata sono affluiti a Roma dalle province i delegati al congresso, che insieme ai rappresentanti della FGCI, raggruppano la cifra di oltre 1100: sono giunti in treno, in auto, in pullman, Gianni Caronni, presenti: il PSI ha indicato il proprio deputato, che sarà composta dal compagno Francesco De Martino, vicepresidente, dai componenti della direzione compagni Corrao, Jacometti, Riccardo Lombardi e Aldo

Venturini, e Valori e Verzelli del Comitato centrale. Sempre nella giornata di ieri, e mano a mano che trascorrono le ore, si sono intensificati gli arrivi delle delegazioni che rappresentano i comunisti a partire da tutto il mondo. La delegazione del PCUS è composta a Campino alle 13 di ieri: il compagno Mihail Suslov, segretario del CC e membro del Presidium, Vassili Mijanovadze, membro candidato al Presidium e primo segretario del CC georgiano, Leonid Efremov, membro del CC e segretario del CC della repubblica di Gorki, e Dimitri Serebryakov.

La delegazione del PCUS (continua in 5 pag. 1 col.)

Longo ai giornalisti

Due decine di giornalisti italiani e stranieri hanno partecipato ieri mattina alla conferenza stampa indetta dal Partito comunista per tenere ai giornalisti le più ampie informazioni sui lavori preparatori del IX Congresso nazionale. La conferenza si è svolta nel salone del Comitato centrale, al quinto piano del palazzo di via delle Botteghe Oscure. Due fotografie e operatori della TV hanno fatto lampare le loro potenti riflettori, quando il compagno Longo ha preso la parola, avendo accanto a sé, allo stesso tavolo, i compagni Giorgio Amendola, Enrico Berlinguer, Ingrao, Giancarlo Pajetta, Terracini, Cacciapuoti e Calamandrei.

Longo ha innanzitutto fornito delle cifre sul dibattito che ha accompagnato i congressi di cellula, di sezione e di federazione, mediante interventi pubblici sull'organo centrale del Partito e sui settimanali provinciali. In tutto, sono stati pubblicati 455 interventi. Altri 130, che non è stato possibile pubblicare per ragioni di spazio e di tempo, saranno messi a disposizione del congresso. L'Unità ha pubblicato inoltre ampi resoconti di assemblee, congressi e riunioni. Sul congresso, sono stati inoltre tenuti venti dibattiti e conferenze, con partecipazione di non comunisti, e in particolare di gruppi sociali interessati alle singole questioni.

Dai dibattiti, sono scaturite circa mille proposte di emendamenti, che un'apposita commissione sottoporrà — dopo averle vagliate e ordinate — alla commissione politica che sarà eletta dal congresso nazionale. Dai dati parziali pervenuti al centro, risulta che l'attività precongressuale si è articolata in 40 mila assemblee di cellula e di sezione con circa 200 mila interventi orali. I congressi di federazione sono stati 113 (in alcune province, vi sono due federazioni comuniste, non una sola); vi hanno preso parte 20 mila delegati, di cui 5 mila hanno preso la parola.

Il numero dei delegati, ai vari congressi, è stato fissato dai singoli comitati federali, in misura proporzionale al numero degli iscritti: uno ogni 10, 15 o 25 iscritti per i congressi sezionali; uno ogni 100, 200, 300 iscritti per i congressi di federazione; uno ogni duemila e frazione di duemila iscritti, per il Congresso nazionale.

Quali sono state le più importanti questioni dibattute nei congressi di base e di federazione? Il compagno Longo ha posto innanzitutto in rilievo che dal momento in cui le Tesi furono redatte e pubblicate, si sono verificati nuovi e importanti avvenimenti, che esigevano qualche modifica al testo, se non altro per indicarli, caratterizzarli e giudicarli nella loro importanza: il viaggio di Eisenhower nei Paesi africani, il viaggio di Adenauer in Italia, il rigore neo-nazista, accompagnato da nuove manifestazioni di oltranzismo sul piano internazionale; le posizioni di resistenza al processo disteso, assunse da alte gerarchie ecclesiastiche; le decisioni di disarmo prese dall'URSS; le polemiche contro il viaggio di Gronchi in URSS; l'aumento delle spese militari deciso dal governo italiano.

Nei congressi — ha precisato Longo — è stata sottolineata la necessità che la classe operaia dell'Europa occidentale e, in particolare, quella italiana, sia protagonista del moto di dissenso e intervenga attivamente per

L'atteso appello del Presidente alla nazione pronunciato ieri alla televisione francese

De Gaulle condanna la rivolta e ribadisce la sua politica. Il governo algerino del FLN chiede l'intervento dell'ONU

Il Presidente ha impartito all'esercito la disposizione di ristabilire l'ordine - Un commento dell'Humanité - Contatti in Francia fra organizzazioni sindacali per opporre resistenza ai fascisti - Appello del FLN agli algerini perché non partecipino al conflitto fra le due parti, ma si battano per l'indipendenza

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 29 — De Gaulle si è rivolto questa sera al paese attraverso la radio e la televisione. Egli ha netamente respinto le richieste dei rivoltosi di Algeri, condannandone con parole dure l'azione, e ha ripetuto che terrà fede alla politica di «autodeterminazione» per la Algeria. Quindi ha impartito l'ordine all'esercito di ristabilire l'ordine ad Algeri, senza precisare peraltro con quali mezzi ciò rada fatto.

Così il discorso di De Gaulle ha sostanzialmente risposto all'attesa del paese. Era — avvertiamo i lettori italiani — l'attesa di un paese su cui pesava e pesa tuttora la minaccia di un imminente colpo di forza fascista. Dinnanzi agli apparecchi radio

ed agli schermi televisivi tutti, stasera, l'hanno ascoltato, ad Algeri come a Parigi. Ad Algeri — dicono i discorsi di agenzia — alcuni ultimi sono usciti subito dopo, sotto la pioggia, urlando « De Gaulle al puto ». Ma il capo dei rivoltosi, Ortiz, ha anche detto che occorrerà riflettere. In Francia, ormai non fossero fascisti, si è appreso che dal Presidente della Repubblica venisse, con le espressioni sufficientemente decisive, riaffermata la politica dell'autodeterminazione condannata la rivolta degli ultras.

De Gaulle ha ripetuto che egli crede nell'autodeterminazione come il solo mezzo per evitare la totale indipendenza dell'Algeria, e che la soluzione definitiva — nel quadro dei legami con la Francia che egli auspica — verrà elaborata in seguito.

La condanna alla ribellione oltranzista è stata espressa da De Gaulle in termini che, considerate la situazione, potranno essere forse più energici, ma che comunque non lasciano adito ad ulteriori compromissi:

« Per tentare di imporre le loro pretese alla nazione, allo stato e a me stesso — egli ha detto — alcuni in Algeria hanno sparato sugli uomini del servizio d'ordine ed ucciso dei buoni soldati. Non si levano le armi contro le autorità della Francia. Approfittando della incertezza compiacevano di diversi elementi militari, ed approfittando dei timori e delle passioni febbrili suscitate da capitolari, essi ottengono sempre il sostegno di una parte della popolazione europea. Per colpa loro una rottura dell'unità nazionale rischia di prodursi... ».

De Gaulle ha ammonito a considerare le conseguenze che si creerebbero « se questa spaventosa secessione prenalese ». Ai francesi di Algeri si è quindi rivolto con accortezza, cercando di far loro sulle spese che la Francia ha sostenuto per la valorizzazione del Sahara e sul sacrificio dei suoi fatti in guerra. Questo gli ha consentito di pronunciare la formula della « soluzione più francese », pur senza adottarla come propria, che era quanto gli chiedevano nei giorni scorsi gli emissari dell'esercito che avevano fatto

l'Unità, stasera, l'hanno ascoltato, ad Algeri come a Parigi, giustificando ancora una volta questa pretesa col pretesto che trattare « privilegiatamente » con esso significherebbe « riconoscere l'autorità di sola rappresentanza valida e portante di una livello di governo del paese ». Nella foto, a destra, ha detto De Gaulle, e subito, ha aggiunto che non farà neppure ciò che i certi francesi di Algeria vogliono, cioè la rinuncia all'autodeterminazione.

De Gaulle ha ripetuto che egli crede nell'autodeterminazione come il solo mezzo per evitare la totale indipendenza dell'Algeria, e che la soluzione definitiva — nel quadro dei legami con la Francia che egli auspica — verrà elaborata in seguito.

La condanna alla ribellione oltranzista è stata espressa da De Gaulle in termini che, considerate la situazione, potranno essere forse più energici, ma che comunque non lasciano adito ad ulteriori compromissi:

« Per tentare di imporre le loro pretese alla nazione, allo stato e a me stesso — egli ha detto — alcuni in Algeria hanno sparato sugli uomini del servizio d'ordine ed ucciso dei buoni soldati. Non si levano le armi contro le autorità della Francia. Approfittando della incertezza compiacevano di diversi elementi militari, ed approfittando dei timori e delle passioni febbrili suscitate da capitolari, essi ottengono sempre il sostegno di una parte della popolazione europea. Per colpa loro una rottura dell'unità nazionale rischia di prodursi... ».

De Gaulle ha ammonito a considerare le conseguenze che si creerebbero « se questa spaventosa secessione prenalese ». Ai francesi di Algeri si è quindi rivolto con accortezza, cercando di far loro sulle spese che la Francia ha sostenuto per la valorizzazione del Sahara e sul sacrificio dei suoi fatti in guerra. Questo gli ha consentito di pronunciare la formula della « soluzione più francese », pur senza adottarla come propria, che era quanto gli chiedevano nei giorni scorsi gli emissari dell'esercito che avevano fatto

MORGNANO, 29 — Da 24 ore, 80 minatori sono chiusi nel pozzo Orlando della miniera di lignite di Mognano. Sono prigionieri volontari in un buidello affondato a 300 metri sotto il livello del suolo, illuminati alla luce vivida del neon. Sono perforatori e manovali, tra i migliori maestranze della miniera. Hanno occupato il pozzo per difendere

il loro pane e difendere l'avvenire della miniera minacciata di liquidazione dalla società « Terni ». L'esplosione di collera che ha indotto gli 80 minatori a rimanere in fondo al pozzo, è stata determinata da un gesto incredibile della società Terni, la quale il giorno 25 gennaio trasferì 18 perforatori dalla coltivazione all'Acciaieria di Terni. Giunti a Terni, hanno occupato il pozzo per difendere

l'interno dello stabilimento, si sono visti presi in pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori sono recati egualmente al pozzo Orlando, sono entrati nelle gabbie e sono scesi al livello — 300, avvertendo i dirigenti della Terni che non sarebbero risaltati alla superficie se non avessero avuto l'autorizzazione di assegnare ad un servizio

di rifiuto. I 18 perforatori

indirizzarlo verso soluzioni democratiche. E' stato preso in esame, nei nostri dibattiti, l'abbandono, da parte della socialdemocrazia tedesca, di ogni posizione ideologica socialista. E' stata quindi sottolineata la necessità di polemizzare con i socialdemocratici in modo aperto, non per approfondire il solo, bensì per giungere ad un rafforzamento della politica di unità della classe operaia, caratterizzando meglio una linea politica verso le socialdemocrazie, come fu richiesto anche dalla Conferenza dei 17 partiti comunisti tenutasi a Roma.

In molti interventi è stato denunciato il pericolo di una incomprensione, da parte di alcuni settori del Partito, delle enormi possibilità che il processo distensivo offre alla nostra politica democratica, per una via italiana al socialismo.

Distensione e progresso

E' stata quindi sottolineata la necessità di legare la lotta per la distensione alla lotta per il progresso. Bisogna combattere le posizioni attestate, che fanno dipendere ogni sviluppo politico e sociale dalle decisioni dei vertici. I congressi hanno rifiutato la possibilità e la necessità di un intervento attivo delle masse, che faceva procedere, di pari passo con il processo distensivo, la lotta per il rinnovamento della società nazionale.

I congressi hanno anche avvertito che il movimento operaio non si può solo aiutare per la distensione. Una ala della borghesia capitalistica accetta la distensione, pur cercando di realizzarne, nella distensione, i suoi fondamentali obiettivi di classe. Anche per questo è necessario porre il disarmo al centro delle nostre rivendicazioni, per utilizzare i fondi così risparmiati al fine di determinare uno sviluppo economico e la rinascita delle regioni meridionali.

E' stata riconosciuta dal congresso la necessità di un ampio, articolato e differenziato movimento in difesa della pace, che convogli tutte le forze messe in movimento dalla situazione internazionale verso sbocchi di progresso.

Il dibattito precongressuale ha posto sempre più l'accento sul carattere pacifico, democratico della via italiana al socialismo, e sulla possibilità di collegamento e collaborazione con altre forze sociali, con altri partiti politici, per il rinnovamento del Paese, per la costruzione di una società socialista.

Con questa prospettiva di un allargamento delle alleanze sociali e politiche per il rinnovamento della società italiana, i congressi hanno riconosciuto che occorre svolgere un'azione sui punti nodali intorno a cui già si manifestano contrasti in seno alla DC, per far uscire dall'equivoco gruppi e correnti del movimento cattolico e della Democrazia cristiana, per realizzarne quegli spostamenti, incontri ed intese che sono possibili.

Per quanto riguarda le questioni economiche, ha aggiunto Longo, il dibattito ha messo in luce la necessità di chiarire meglio le



Il compagno Longo durante la conferenza stampa

conseguenze che il dominio dei monopoli esercita non soltanto sugli operai, ma anche sui ceti medi della città e della campagna, e di prestatore particolare, specifica attenzione non solo al perimetro di zone gravemente sottosviluppate, come nel Mezzogiorno, ma anche ai processi di declino economico-sociale che avvengono in talune regioni, come la Toscana e l'Umbria.

In questo quadro, dai congressi è scaturita la necessità di approfondire meglio non solo la politica della DC in generale, ma quella del governo Segni in particolare, dando un giusto apprezzamento sia delle iniziative prese sotto la spinta delle masse (sviluppo dell'industria di Stato, legge a favore della piccola e media industria, Piano Verde), sia dell'opposizione a giuste rivendicazioni popolari, come quella relativa all'Ente regione, intorno a cui invece è già in atto un ampio movimento di massa, che va dalle sinistre a certi settori democristiani.

I principi dell'VIII Congresso

I congressi, nel complesso, hanno messo in evidenza come il governo difenda di fatto gli interessi dei monopoli, come risulta anche dall'attuale formulazione della legge Colombo e, ancora più chiaramente, dalla legge nucleare.

Il movimento operaio — anche questo è emerso dal dibattito — deve rivedere e precisare le sue posizioni alla luce degli sviluppi della crisi democristiana, indicare i termini attuali in cui è possibile agire per realizzare una nuova maggioranza, precisare la politica del dialogo e dell'incontro con i cattolici che non può dissociarsi da una polemica charrifatrice.

In tutti i congressi è stata sempre sottolineata la necessità di riaffermare i principi programmatici fondamentali dell'VIII Congresso, e di chiarire il nesso fra il controllo democratico sui monopoli e le nazionalizzazioni, precisando che controllo non vuol dire alternativa alle nazionalizzazioni, bensì mezzo per aprire loro la via.

La lotta antimonopolistica — posta in luce dal dibattito — deve configurarsi come una lotta di massa per il lavoro, la riforma agraria, l'industrializzazione, per realizzare piattaforme economiche e politiche regionali, per la conquista dell'ente regione. E' stata perciò sottolineata l'importanza delle lotte rivendicative e posta la rinascita del Mezzogiorno come uno dei nodi della politica antimonopolistica.

In tutti i congressi è stata sempre sottolineata la necessità di riaffermare i principi programmatici fondamentali dell'VIII Congresso, e di chiarire il nesso fra il controllo democratico sui monopoli e le nazionalizzazioni, precisando che controllo non vuol dire alternativa alle nazionalizzazioni, bensì mezzo per aprire loro la via.

Per gli Stati Uniti saranno presenti il deputato democratico Charles Porter e il prof. Oscar, vice capo del laboratorio di studi nucleari dell'Università di Cornell. Per l'URSS saranno presenti il dott. Arzumanian, direttore dell'Istituto di economia mondiale e lo scrittore Ilya Ehrenburg.

Alla riunione prenderanno parte delegati provenienti da 10 paesi.

Repubblica democratica tedesca. Successivamente — ad altra domanda formulata da una giornalista inglese in modo da attribuire al PCI una negazione delle opposizioni e della «organizzazione del dissenso» — ha risposto Longo, rinviano i giornalisti alla lettura dei nostri documenti, in particolare della Tesi, in cui la questione della pluralità dei partiti è posta con chiarezza, e si pone a base della nostra azione politica la Costituzione repubblicana, che prevede appunto l'«organizzazione del dissenso». L'esistenza di minoranze e di maggioranze — anche se poi di fatto, come oggi avviene, si pongono ostacoli antidemocratici alla formazione di nuove maggioranze.

La politica del PCI in Sicilia

E' stato chiesto inoltre come sia stata giudicata dai congressi la politica dei comunisti in Sicilia. Longo ha risposto che il giudizio è stato largamente positivo. Si sono manifestate delle perplessità, superate però dallo unanime riconoscimento che la politica siciliana del Partito è stata inca di risultati. Pajetta ha anche osservato che il Partito apprezza le conseguenze — negative, per le destra — della nostra politica in Sicilia. Il MSI, infatti, ha perduto due deputati ed è passato alla opposizione. I monarcati sono quasi scomparsi.

Un giornalista del *Popolo*: «Questo significa che collabora con i comunisti ci rimette?».

Pajetta: «Al contrario. Giudici che i partiti democristiani possono collaborare con comunisti, perché questa alleanza si risolve a scapito dei fascisti. Questo dovrebbe anche indurre i democristiani a non allontanarsi con le destra, come si sostiene a tenore di date alcuni mesi in Sicilia».

Rispondendo ad altre domande, Longo ha informato che al congresso nazionale non è stata invitata l'ambasciata spagnola; Calamandrei ha precisato che sono stati invitati i rappresentanti delle riviste laburiste (*Tribune* e *New Statesman*) e di due settimanali della sinistra francesi (*France-observateur* e *Express*). Terzini ha spiegato che i socialdemocratici non sono stati invitati a portare il loro saluto per la semplice ragione che essi stessi non hanno mai rivolto un inizio del genere al nostro Partito.

Conclusa la conferenza stampa, è stato offerto agli interventi un cocktail, durante il quale fra i giornalisti e i dirigenti del PCI ha continuato a sviluppiarsi un cordiale dialogo.

Incontro Est-Ovest a Londra per il disarmo e la sicurezza

LONDRA, 29. — Eminenti uomini politici dell'est e dell'ovest si riuniranno la prossima settimana alla Camera dei Comuni, a Londra per tre giorni allo scopo di discutere problemi come il rinnovamento dei comitati federali è avvenuto nella misura del 40 per cento (circa il 10 per cento in più rispetto ai precedenti congressi).

Circa la pluralità dei partiti in un futuro regime socialista e la costituzionalità e la costituzionalità dei dissensi», Longo ha risposto che se il «dissenso» assumeva la forma di una lotta per distinguerla la democrazia, il potere socialista condivise la necessità di una nuova maggioranza, precisare le forme in cui si verificò a Praga nel 1948, il PCI si compiuta nella stessa modo?

Gli ha risposto ironicamente Terracini: «Si compirebbe come De Gasperi quando cacciò i comunisti dal governo».

Longo: «Noi approviamo il comportamento dei compagni cecoslovacchi, ma quel che avverrebbe in Italia dipenderà dalla situazione concreta, dalle condizioni del momento, dalle esigenze».

Risoluzione dell'Organizzazione della sanità sul disarmo

GINEVRA, 29. — L'organizzazione mondiale della sanità ha approvato oggi in una risoluzione la costituzionalità della legge del democrazia ristretta a seguito di un eventuale disastro, venga speso per combattere le più diffuse malattie che incombono sull'umanità. L'esecutivo dell'organizzazione, composto da 12 membri, ha approvato la risoluzione a seguito di una proposta presentata dalla delegazione sovietica.

Dopo aver esposto i termini del dibattito sui problemi agrari, Longo ha informato che dai congressi è stata sottolineata la necessità che i rapporti col PSI continuino a mantenersi su un piano di collaborazione, che permetta di rafforzare l'unità del movimento operaio nel più vasto quadro dell'unità popolare e democratica, di superare le vecchie polemiche e i temi di sviluppo e precisare i temi della collaborazione al livello politico per realizzare una nuova maggioranza nel Paese e nel Parlamento.

Revisionismo e settarismo

Dai congressi di base e federali risulta che il revisionismo è stato battuto nel nostro Partito e seriamente attaccato nel movimento operaio. Esiste però il pericolo che esso si riaffacci sotto le vesti di tentative riformistiche. Per quanto riguarda il settarismo, il dibattito ha riconosciuto la necessità di condurre una lotta seria per superare ogni chiusura, ogni

resistenza settaria, per dare nuove slanciate politiche al Partito, ampliare la nostra azione, rafforzare la struttura organizzativa.

Dibattendo criticamente questi temi, si è proceduto alla elezione dei nuovi organismi dirigenti, con voto diretto e nominativo, secondo la modalità stabilita dalle assemblee. Qui Longo ha fornito alcune informazioni sui metodi elettorali previsti dallo Statuto, fra cui la sezione dei partiti, il Senato. Tamburini ha risposto che il nuovo bilancio di previsione 1960-61, è cresciuto di 296 miliardi, il deficit è cresciuto di 158 miliardi (sempre per la parte effettiva). Tra le maggioranze spese per le minoranze sono cresciute di 151 miliardi, le entrate sono cresciute di 296 miliardi, il deficit è cresciuto di 158 miliardi (sempre per la parte effettiva).

Tra le maggioranze spese per le minoranze sono cresciute di 151 miliardi, le entrate sono cresciute di 296 miliardi, il deficit è cresciuto di 158 miliardi (sempre per la parte effettiva).

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi: 3639,5 Deficit miliardi: 287,3

Il consiglio dei ministri è tornato a riunirsi ieri mattina. E' stata ripresa e portata a termine la discussione sui bilanci, sulla base di una dettagliata esposizione di Tamburini. Le cifre delle spese, delle entrate e del deficit, per la parte effettiva del bilancio di previsione 1960-61, sono le seguenti:

Spese miliardi: 3926,8 Entrate miliardi

FINO A SABATO 6 FEBBRAIO
tebro A CAMPOMARZIO
e VIA RAVENNA 50-52
vendita del bianco
SCONTI SPECIALISSIMI - CONFEZIONI uomo e signora

FINO A SABATO 6 FEBBRAIO
tebro A CAMPOMARZIO
e VIA RAVENNA 50-52
vendita del bianco
SCONTI SPECIALISSIMI - CONFEZIONI uomo e signora

Oggi il piano verrà trasmesso al Ministero senza il giudizio del Consiglio sui ricorsi

Clamorosa violazione della legge per impedire il dibattito sul P. R.

Insussistente l'argomentazione della delega alla Giunta - Con una scappatoia si vuole evitare di sottoporre all'assemblea capitolina la stesura definitiva dell'importante atto amministrativo - Una precisa circolare del ministero dei LL. PP.

Tre episodi di una politica

Il sindaco Ciocetti e i Roccagiovine



Ciocetti è sindaco di Roma e, nello stesso tempo, amministra i beni dei marchesi di Roccagiovine, la famiglia nobiliare che possiede vasti terreni nell'area comunale, una parte del quale è stata valorizzata dal piano regolatore preparato dalla Giunta, della quale Ciocetti è il capo.

Tuttavia Ciocetti, forte della maggioranza numerica che dispone in Consiglio, ha voluto rimanere abbarricato alla poltrona di capo dell'Amministrazione, tenendo ben strette nelle mani anche le reti di potere del Roccagiovine.

E' ora al Consiglio comunale viene messa in discussione una proposta di transazione fra il Comune e i Roccagiovine, cioè in altri termini fra Ciocetti Sindaco - Ciocetti amministratore della famiglia nobiliare - e Roccagiovine, un ulteriore impianto del patrimonio dei marchesi.

Il giornale democristiano sosteneva ieri mattina che lo scandalo non esiste perché «l'espropriato ha conservato il diritto alla retrocessione dell'area», dimostrandosi di scrivere che il tribunale aveva respinto la domanda del Roccagiovine, ritenendo estinto il diritto alla retrocessione. «Di conseguenza la nobile famiglia si vede offerto ad un prezzo irrisorio un'area sulla quale non ha alcun diritto. A questo punto sarebbe come se un cittadino qualunque si presentasse in Consiglio e gliela facesse richiesta di acquisto di un terreno comunale, dicendosi disposto a pagarlo cinque volte meno del suo valore. Un amministratore di buon senso, non abituato a mettere all'incanto il patrimonio pubblico, lo piglierebbe per matto».

Ma quando si tratta dei marchesi di Roccagiovine le cose cambiano: essi possono fare a meno di recarsi in Campidoglio per proporre il singolare acquisto. Essi hanno il privilegio di avere un amministratore che è addirittura Sindaco di Roma. E nessuno li piglia per matto.

Un piano regolatore fatto su misura

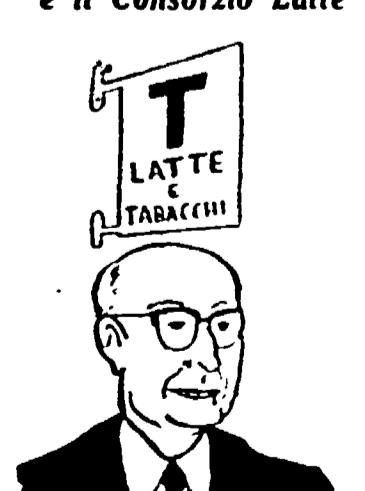


La sciagurata vicenda del piano regolatore, almeno nelle intenzioni della Giunta, era stata messa in moto dal Ministero dei Lavori Pubblici, presenti Ciocetti e le telecamere. Oggi, difatti, la amministrazione comunale, violando le disposizioni in materia e scavalcando il Consiglio comunale, trasmette il Piano al Ministero. Ciocetti, come è stato ributtato, è l'Opposizione, il gruppo che si vorrebbe far pagare per la sua iniziativa.

Se si pone mente ai dibattiti nelle tavole rotonde di posizioni di esponenti di urbanisti contro il piano regolatore della Giunta, alle denunce che si sono accavallate nel corso della discussione dello schema in Consiglio comunale, l'atteggiamento di Ciocetti e della sua maggioranza clericocristiana è stato di ostacolare, di imporre, di osteggiare, di contestare, i diritti di partecipazione di tutti gli altri, di negare la parola a chi non era stato invitato.

Un anno fa, all'incirca, la maggioranza del Consiglio comunale bocciò il piano di riordinamento della Centrale, la cui attuazione avrebbe portato alla cancellazione di oltre 10 mila di raccolti, trasporto e distribuzione del latte ora affidati a due consorzi: il Consorzio Latte e il COTAL.

L'assessore Tabacchi e il Consorzio Latte



La proposta di riconfermare l'appalto ed i lauti dividendi ai due consorzi, partiti ufficialmente da una commissione ristretta di assessori

che, necessariamente, dovrà aver luogo, e che provocherà inevitabilmente quella discussione in Consiglio comunale che Ciocetti, preso da timore perché, più o meno, accettazione, totale o parziale, di quelle osservazioni, alle conseguenti modifiche del piano, non potrà fare.

In altre parole, la delega, costituendo una deroga, ed una grave deroga, della competenza normale degli organi comunali, non può essere elencata ma, per potere avere valore giuridico, deve specificare dettagliatamente l'oggetto e i limiti

Soltanto dopo esaurite le fasi, ed espresa indicazione, che nel caso manca nel modo del Ministro dei LL. PP. del 7 luglio 1954, n. 2495, che, in sostituzione del regolamento alla legge che manca, contiene le istruzioni per la formazione dei piani regolatori, prescrivono: «...non è consentito di più, alle osservazioni, alle conseguenti modifiche del piano».

In altre parole, la delega, costituendo una deroga, ed una grave deroga, della competenza normale degli organi comunali, non può essere elencata ma, per potere avere valore giuridico, deve specificare dettagliatamente l'oggetto e i limiti

DOMANI ALLE 10.30
Manifestazione antifascista al Valle

Ogni alle ore 10.30 a Villa Gordiani si terrà una manifestazione contro le provocazioni antisemite, indetta dal PRI, dal PCI e dal PSI. Parteciperanno Oscar Mammi, Enzo Lapicciotto e Calderoli.

Relativamente al piano regolatore, come è già stato pubblicato, domenica alle ore 10.30 al Teatro Valle, per iniziativa del Partito Repubblicano Italiano, avrà luogo una manifestazione antirazzista, nel corso della quale si vuole giustificare, a quanto riguarda l'intero Consorzio, il sindacato, installato nella opportuna sede, il Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, nell'approvare, con struttissima maggioranza, il progetto di piano regolatore, diede inoltre così le leggi nel documento, «...mandato alla Giunta, per approvarlo, con un oggetto di competenza del Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare a cancellare i fatti ampiamente dimostrati, a far dimenticare non solo l'aspetto giuridico della faccenda, ma anche quello morale e politico. E, altri parole, visto che si serve a rettificare l'assessore Tabacchi di ogni sospetto, a far credere ai cittadini che il fatto che questo assessore sia stato battezzato in favore dei Consorzi che pompa milioni dalla azienda municipalizzata, e la sua qualità di amministratore del Consorzio, è stato, in questi due momenti separati, a che l'uno non abbia influito sull'altro. Se è così, in Campidoglio, si terrà un'assemblea dei cittadini che il piano di rettifica -- deve procedere al Consiglio comunale, democraticamente, si è rifiutato di rispondere -- con l'asserzione che il Consiglio comunale, dichiarandone che egli stesso -- rettifica in un paio di giorni, quando viene reso pubblico un verbale, si serve, a questo punto, di un altro verbale, quando si aveva affermato in un primo tempo. Questa rettifica -- dovrebbe bastare

La seconda "semifinale" del Festival di Sanremo

Plebiscito per «Romantica» di Rascel (ma il merito è soprattutto di Dallara)

Le canzone del «piccoletto» ha avuto 214 voti — Le altre quattro finaliste: «Il mare» (85 voti), «Quando viene la sera» (77 voti), «Splende il sole» e «E' vero» (68 voti) — **Delude Bindi** — Questa sera l'attesa finalissima con lo scontro fra Rascel e Modugno

(Dal nostro inviato speciale)

SANREMO. 29. — Con una rotazione pressoché perfetta Renato Rascel si è assicurato l'ingresso, finora, nel Festival. La rotazione delle gürre esterne, quelle accioglie che Modugno si ripromette. L'ha spontaneamente misura, su una canzone, e' vero, tuttavia, resta notabilissima, e non del tutto banale. Discutibile puo essere stata l'idea di affidarla a *McCarties e Johnson Dorette*, che rischia talvolta di non essere stato affidato, non di Pinchi-Panzini, un ritmo smarrito, il tenueusso melodicu in un'orgia di grida indifferenziate. Più adeguata e pura invece l'interpretazione di *Teddy Reno*, cantante di una bravrura non scontata ma solida.

Promette di meno, e mani- di più, **Romantica**, di Rascel. E' una canzone curiosa, gentile, possiede quella grazia un po' intutte, apparentemente ingenua in realtà, che è appunto delle canzoni di Rascel. I versi sono ispirati a una poesia facile, e persegono una sorta di polemica ideologica nei riguardi della vita moderna. «Sono l'ultimo poeta che canta per la linea», e' scritto, ma impiegherà la deplorazione per l'attuale disegno, e' chi ha offerto una canzone per questo motivo. Non ci sorprendono.

Non come anno di *Raschetti-Martino* è, per così dire, la intervista come si deve: con sospiri affannati.

SANREMO. — Renato Rascel che ha trionfato ieri sera con «Romantica».

punteggio di 68 **Splende il sole**, cantata da *Fausto Ciampi* e *Irene D'Arena* ed «E' vero» cantata da *Mina* e *Teddy Reno*. La maggioranza per **Romantica** è, dunque, schiacciante. A differenza di **Liberi**, che ieri sera, ha superato di strette misure **Noi** (135 voti contro 132), la canzone di Rascel ha evidentemente dominato, se non è stata. Sta in sache che in ciascuna delle gürre delle rive prossime è stata, risulta in testa.

Il Festival prenderà scena il prossimo venerdì, 31 gennaio, alle 21.30, con *Arrivederci, c'è stata la canzone dell'anno*. E i giudici, quasi a rimanere alla gatta, si sono affrettati, stavolta, a presentare una canzone di *Bindi*.

Bindi. La sorte di questo cantante-autore si presta a talune considerazioni. L'anno scorso la sua canzone *Arrivederci, una delle più belle degli ultimi tempi, venne scartata dalla giuria incaricata di selezionare le venti composizioni per il Festival. Le si preferì, evidentemente, una marcia in fa o quodattro del genere. Arrivederci, e' stata la canzone del secondo gruppo, e decisamente su un piano più disegnato, le promesse di novità, di rinnovamento, eccetera, non ci sembra siano state mantenute. Il livello dei motivi in gara rimane piuttosto basso. Almeno, negli anni scorsi c'era Domenico Modugno, ad elevarsi dal generale a maggiore. Nel blu e Pave, si riazzatore oggi, sembrano dei capolavori. Quest'anno, invece, anche Modugno sembra essersi lasciato inghiottire dal generale clima di conformismo. Limitandosi, con *Il tempo siamo le rive del cielo*, C'è in questo caso, fra i rossi e **Liberi**, a sfruttare una for-*

seguire essere bellissima:

«Mia - languidamente - tra le mie braccia - nuda - E' meglio svolgere, evadere, magari con **Liberi**.

Si sperava molto, anche da **Bindi**.

Le sorte di questo cantante-autore si presta a talune considerazioni. L'anno

scorso la sua canzone *Arrivederci, una delle più belle degli ultimi tempi, venne scartata dalla giuria incaricata di selezionare le venti*

composizioni per il Festival. Le si preferì, evidentemente, una marcia in fa o quodattro del genere. Arrivederci, e' stata la canzone del

secondo gruppo, e decisamente su un piano più disegnato, le promesse di novità, di rinnovamento, eccetera, non ci sembra siano state mantenute. Il livello dei

motivi in gara rimane piuttosto basso. Almeno, negli anni scorsi c'era Domenico Modu-

gno, ad elevarsi dal generale a maggiore. Nel blu e Pave, si riazzatore oggi, sembrano dei capolavori. Quest'anno, invece, anche Modugno sembra

essersi lasciato inghiottire dal generale clima di confor-

mismo. Limitandosi, con *Il tempo siamo le rive del cielo*, C'è in questo caso, fra i rossi e **Liberi**, a sfruttare una for-

seguire essere essere bellissima:

«Mia - languidamente - tra le mie braccia - nuda - E' meglio svolgere, evadere, magari con **Liberi**.

Si sperava molto, anche da **Bindi**.

Le sorte di questo cantante-autore si presta a talune considerazioni. L'anno

scorso la sua canzone *Arrivederci, una delle più belle degli ultimi tempi, venne scartata dalla giuria incaricata di selezionare le venti*

composizioni per il Festival. Le si preferì, evidentemente, una marcia in fa o quodattro del genere. Arrivederci, e' stata la canzone del

secondo gruppo, e decisamente su un piano più disegnato, le promesse di novità, di rinnovamento, eccetera, non ci sembra siano state mantenute. Il livello dei

motivi in gara rimane piuttosto basso. Almeno, negli anni scorsi c'era Domenico Modu-

gno, ad elevarsi dal generale a maggiore. Nel blu e Pave, si riazzatore oggi, sembrano dei capolavori. Quest'anno, invece, anche Modugno sembra

essersi lasciato inghiottire dal generale clima di confor-

mismo. Limitandosi, con *Il tempo siamo le rive del cielo*, C'è in questo caso, fra i rossi e **Liberi**, a sfruttare una for-

seguire essere essere bellissima:

«Mia - languidamente - tra le mie braccia - nuda - E' meglio svolgere, evadere, magari con **Liberi**.

Si sperava molto, anche da **Bindi**.

Le sorte di questo cantante-autore si presta a talune considerazioni. L'anno

scorso la sua canzone *Arrivederci, una delle più belle degli ultimi tempi, venne scartata dalla giuria incaricata di selezionare le venti*

composizioni per il Festival. Le si preferì, evidentemente, una marcia in fa o quodattro del genere. Arrivederci, e' stata la canzone del

secondo gruppo, e decisamente su un piano più disegnato, le promesse di novità, di rinnovamento, eccetera, non ci sembra siano state mantenute. Il livello dei

motivi in gara rimane piuttosto basso. Almeno, negli anni scorsi c'era Domenico Modu-

gno, ad elevarsi dal generale a maggiore. Nel blu e Pave, si riazzatore oggi, sembrano dei capolavori. Quest'anno, invece, anche Modugno sembra

essersi lasciato inghiottire dal generale clima di confor-

mismo. Limitandosi, con *Il tempo siamo le rive del cielo*, C'è in questo caso, fra i rossi e **Liberi**, a sfruttare una for-

seguire essere essere bellissima:

«Mia - languidamente - tra le mie braccia - nuda - E' meglio svolgere, evadere, magari con **Liberi**.

Si sperava molto, anche da **Bindi**.

Le sorte di questo cantante-autore si presta a talune considerazioni. L'anno

scorso la sua canzone *Arrivederci, una delle più belle degli ultimi tempi, venne scartata dalla giuria incaricata di selezionare le venti*

composizioni per il Festival. Le si preferì, evidentemente, una marcia in fa o quodattro del genere. Arrivederci, e' stata la canzone del

secondo gruppo, e decisamente su un piano più disegnato, le promesse di novità, di rinnovamento, eccetera, non ci sembra siano state mantenute. Il livello dei

motivi in gara rimane piuttosto basso. Almeno, negli anni scorsi c'era Domenico Modu-

gno, ad elevarsi dal generale a maggiore. Nel blu e Pave, si riazzatore oggi, sembrano dei capolavori. Quest'anno, invece, anche Modugno sembra

essersi lasciato inghiottire dal generale clima di confor-

mismo. Limitandosi, con *Il tempo siamo le rive del cielo*, C'è in questo caso, fra i rossi e **Liberi**, a sfruttare una for-

seguire essere essere bellissima:

«Mia - languidamente - tra le mie braccia - nuda - E' meglio svolgere, evadere, magari con **Liberi**.

Si sperava molto, anche da **Bindi**.

Le sorte di questo cantante-autore si presta a talune considerazioni. L'anno

scorso la sua canzone *Arrivederci, una delle più belle degli ultimi tempi, venne scartata dalla giuria incaricata di selezionare le venti*

composizioni per il Festival. Le si preferì, evidentemente, una marcia in fa o quodattro del genere. Arrivederci, e' stata la canzone del

secondo gruppo, e decisamente su un piano più disegnato, le promesse di novità, di rinnovamento, eccetera, non ci sembra siano state mantenute. Il livello dei

motivi in gara rimane piuttosto basso. Almeno, negli anni scorsi c'era Domenico Modu-

gno, ad elevarsi dal generale a maggiore. Nel blu e Pave, si riazzatore oggi, sembrano dei capolavori. Quest'anno, invece, anche Modugno sembra

essersi lasciato inghiottire dal generale clima di confor-

mismo. Limitandosi, con *Il tempo siamo le rive del cielo*, C'è in questo caso, fra i rossi e **Liberi**, a sfruttare una for-

seguire essere essere bellissima:

«Mia - languidamente - tra le mie braccia - nuda - E' meglio svolgere, evadere, magari con **Liberi**.

Si sperava molto, anche da **Bindi**.

Le sorte di questo cantante-autore si presta a talune considerazioni. L'anno

scorso la sua canzone *Arrivederci, una delle più belle degli ultimi tempi, venne scartata dalla giuria incaricata di selezionare le venti*

composizioni per il Festival. Le si preferì, evidentemente, una marcia in fa o quodattro del genere. Arrivederci, e' stata la canzone del

secondo gruppo, e decisamente su un piano più disegnato, le promesse di novità, di rinnovamento, eccetera, non ci sembra siano state mantenute. Il livello dei

motivi in gara rimane piuttosto basso. Almeno, negli anni scorsi c'era Domenico Modu-

gno, ad elevarsi dal generale a maggiore. Nel blu e Pave, si riazzatore oggi, sembrano dei capolavori. Quest'anno, invece, anche Modugno sembra

essersi lasciato inghiottire dal generale clima di confor-

mismo. Limitandosi, con *Il tempo siamo le rive del cielo*, C'è in questo caso, fra i rossi e **Liberi**, a sfruttare una for-

seguire essere essere bellissima:

«Mia - languidamente - tra le mie braccia - nuda - E' meglio svolgere, evadere, magari con **Liberi**.

Si sperava molto, anche da **Bindi**.

Le sorte di questo cantante-autore si presta a talune considerazioni. L'anno

scorso la sua canzone *Arrivederci, una delle più belle degli ultimi tempi, venne scartata dalla giuria incaricata di selezionare le venti*

composizioni per il Festival. Le si preferì, evidentemente, una marcia in fa o quodattro del genere. Arrivederci, e' stata la canzone del

secondo gruppo, e decisamente su un piano più disegnato, le promesse di novità, di rinnovamento, eccetera, non ci sembra siano state mantenute. Il livello dei

motivi in gara rimane piuttosto basso. Almeno, negli anni scorsi c'era Domenico Modu-

gno, ad elevarsi dal generale a maggiore. Nel blu e Pave, si riazzatore oggi, sembrano dei capolavori. Quest'anno, invece, anche Modugno sembra

essersi lasciato inghiottire dal generale clima di confor-

mismo. Limitandosi, con *Il tempo siamo le rive del cielo*, C'è in questo caso, fra i rossi e **Liberi**, a sfruttare una for-

seguire essere essere bellissima:

«Mia - languidamente - tra le mie braccia - nuda - E' meglio svolgere, evadere, magari con **Liberi**.

Si sperava molto, anche da **Bindi**.

Le sorte di questo cantante-autore si presta a talune considerazioni. L'anno

scorso la sua canzone *Arrivederci, una delle più belle degli ultimi tempi, venne scartata dalla giuria incaricata di selezionare le venti*

composizioni per il Festival. Le si preferì, evidentemente, una marcia in fa o quodattro del genere. Arrivederci, e' stata la canzone del

secondo gruppo, e decisamente su un piano più disegnato, le promesse di novità, di rinnovamento, eccetera, non ci sembra siano state mantenute. Il livello dei

motivi in gara rimane piuttosto basso. Almeno, negli anni scorsi c'era Domenico Modu-

gno, ad elevarsi dal generale a maggiore. Nel blu e Pave, si riazzatore oggi, sembrano dei capolavori. Quest'anno, invece, anche Modugno sembra

essersi lasciato inghiottire dal generale clima di confor-

mismo. Limitandosi, con *Il tempo siamo le rive del cielo*, C'è in questo caso, fra i rossi e **Liberi**, a sfruttare una for-

seguire essere essere bellissima:

«Mia - languidamente - tra le mie braccia - nuda - E' meglio svolgere, evadere, magari con **Liberi**.

Si sperava molto, anche da **Bindi**.

Le sorte di questo cantante-autore si pre

550 miliardi stanziati per l'agricoltura in cinque anni

Il governo approva il "piano verde", ma esclude ogni riforma strutturale

Eliminata dal piano una norma progettata per le migliori obbligatorie — Una potente centrale finanziaria si è già organizzata per assumere il controllo degli investimenti stabiliti dal disegno di legge

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri, tra l'altro, un disegno di legge contenente norme per l'attuazione di un «piano quinquennale di sviluppo agricolo», con una autorizzazione complessiva di spesa di 550 miliardi (110 miliardi l'anno). Si tratta del «piano verde» la cui elaborazione aveva acuito in questi giorni i contrasti tra le varie correnti della DC presenti all'interno del governo. Il dissidio personale tra Rumor e Tamburini che si era inserito nella discussione del piano è stato tacitato con la presentazione del progetto da parte dei due ministri, ministro del Bilancio onorevole Tamburini, ha annunciato che il piano per l'agricoltura sarà finanziato attraverso il ricorso alla emissione di cartelle obbligazionarie che saranno ammortizzate in cinque anni. Le obbligazioni copriranno l'intera somma stanziata per il piano, ossia 550 miliardi per cinque anni.

Cosa prevede il «piano verde»

Gli interventi previsti dal piano sono di duplice natura: intervento di finanziamento diretto per i vari scopi fissati dal piano, contributi statali per diminuire il tasso di interesse dei crediti che verranno concessi per alcuni scopi anch'essi indicati dal piano. Ciò significa che la parte dei fondi destinata a facilitare il credito agrario normale farà altri investimenti di capitale nell'agricoltura.

Una nota del ministero dell'Agricoltura calcola che attraverso questi due interventi i capitali che in cinque anni dovrebbero affluire al settore agricolo dovrebbero essere 1.656. Si tratta dunque di una concentrazione di sforzi finanziari di vasta portata. Si riuscirà in tal modo a risolvere i problemi che rendono piena di incognite l'avvenire di milioni di famiglie contadine?

Per rispondere a questa domanda, prima ancora di esporre i principali dei 42 articoli del provvedimento approvato ieri dal governo, occorre sottolineare quanto è stato escluso dal «piano verde». Escluso da parte del governo ogni intervento di riforma strutturale, il «piano» ignora anche un collegamento tra gli investimenti e l'obbligo di impegare un determinato livello di mano d'opera. Persino un articolo per i miglioramenti obbligatori contenuto in una prima stesura del piano verde è stato stralciato dal disegno di legge e trasformato in un decreto, a parte del quale ancora non si conosce il testo. Ugualemente è stato escluso il criterio di dare priorità, nella concessione dei prestiti, alla piccola proprietà contadina. Per i coltivatori diretti sono esplicitamente previsti acconti stanziamenti ed interventi ma solo in misura molto limitata.

Rispetto alla prima stesura, il piano approvato ieri contiene una notevole innovazione, tratta dalle rivendicazioni dei contadini meridionali e contenuta nel progetto di legge Sereni-Millilo: è stato stabilito che il 40 per cento delle somme stanziate debbono essere spese nel Mezzogiorno. Ed ecco un sunto delle principali disposizioni del piano. Le cifre che riportiamo si riferiscono alla spesa da effettuarsi in cinque anni.

Il sunto degli articoli

Incremento produttività. — Per opere di trasformazioni agrarie che mirano allo «sviluppo e ammodernamento delle aziende agricole» è disposta la concessione di 90 miliardi per contributi statali in conto capitale e di 7 miliardi e mezzo per concorsi nell'interesse dei mutui. Altri stanziamenti di questa parte del piano sono i seguenti: ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica, 21 miliardi e mezzo; costruzione case rurali, 30 miliardi; costruzione laghetti collinari ed opere di fertirrigazione, 15 miliardi.

Territori montani. — Oltre agli stanziamenti già fissati il piano prevede altri 40 miliardi, per l'esecuzione di opere e la concessione di contributi stabiliti nella legge per i territori montani.

Sviluppo degli allarmi. — Per questo scopo, ossia per la concessione del corso del Stato su prestiti e mutui alle imprese che vorranno aumentare l'allevamento del bestiame il disegno di legge ha fissato uno stanziamento di 15 miliardi e 750 milioni. Altri 20 miliardi saranno invece erogati nei cinque anni per contribuire al 25 per cento della spesa, per l'acquisto di bestiame salvo la maggiore aliquota prevista dalla legge per la montagna, con preferenza alle cooperative.

Crediti ai coltivatori diretti e cooperative. — Uno stanziamento di 20 miliardi è stato stabilito al fine di concedere crediti riservati esclusivamente a coltivatori diretti e cooperative e medie

coltivatori, la richiesta di iniziare le trattative per la stipulazione di norme di carattere generale per la coltivazione e mezzadria impropria.

Le questioni che le organizzazioni sindacali si propongono di affrontare in modo prioritario, sono quelle relative alla ripartizione dei prodotti e delle spese, alla concessione del suolo e soprattutto ed alle conversioni colturali.

Queste richieste sono alla base delle rivendicazioni dei tre sindacati per la colonia impropria.

La Federmezzadri e l'Associazione degli contadini del Mezzogiorno, hanno inviato alla Confagricoltura e alla Federazione nazionale della mezzadria impropria

il progetto di legge per la colonia impropria.

Le tre organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori della terra si sono incontrate per decidere le fasi dell'azione da condursi per il rinnovo del patto nazionale dei salari fissi. In occasione di tale incontro, le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

Le tre organizzazioni sindacali hanno manifestato un'allarme diffuso e una viva preoccupazione. Non a torto; i progetti governativi, se le norme di agenzia, corrispondono alla sostanza degli stessi, appaiono di una gravità inaudita per i maestri impiegati civili dello Stato.

ultime l'Unità notizie

Concluse felicemente le trattative a Pechino

Accordo fra Cina e Birmania sul problema delle frontiere

Stipulato un «Trattato di amicizia e di non aggressione» - Importanti accordi anche con gli indonesiani - Buon auspicio per una soluzione del dissidio con l'India?

PECHINO, 29. — La Repubblica Popolare Cinese e la Birmania hanno firmato oggi a Pechino un accordo sul problema dei confini tra i due paesi ed un «Trattato di amicizia e di non aggressione». Gli accordi sono stati firmati dal Presidente del Consiglio cinese Ciu En-lai e dal Primo ministro della Birmania, generale Ne Win, nella presenza del Presidente della Repubblica Popolare Cinese, Liu Shao-chi.

La vertenza sui confini tra Cina e Birmania durava da cento anni. Come ha rilevato Ciu En-lai, essa costituiva un retaggio della situazione creata dall'perialismo in Asia. Il problema si presentava complesso, non meno di quello che riguardava le attuali divergenze tra Cina ed India, senza tuttavia presentare le asprezze e questo grazie alla buona volontà degli intendimenti pacifici dei due paesi, che, in un breve volgere di trattative, svoltesi in un clima di cordialità e di sincera amicizia sono giunti ad un accordo. La felice composizione della vertenza è stata infatti definita, dal Primo ministro cinese Ciu En-lai «una vittoria di entrambi i popoli dei due paesi».

Il soggiorno della delegazione birmana a Pechino è coinciso con il «Festival del raccolto». Riferendosi a questa manifestazione il premier birmano Ne Win, nel corso dei brindisi seguiti alla firma degli accordi, ha espresso l'augurio del popolo della Birmania perché la Cina «viva nella pace nella gioia e nella serenità». «L'esperienza riuscita, durante il nostro breve soggiorno a Pechino — ha detto il Presidente del Consiglio birmano — a concludere un accordo che risolve definitivamente un problema rimasto insoluto per cento anni, costituisce un nuovo merito della saggezza dei nostri due governi e dei principi della coesistenza pacifica cui essi aderiscono. Anche il trattato di amicizia e di non aggressione, che abbiamo firmato durante la nostra permanenza in Cina — ha proseguito Ne Win — costituisce, in effetti, una applicazione di questi principi. Ritengo che la conclusione dell'accordo e del trattato segneranno un nuovo passo in avanti nella storia dei rapporti cino-birmani per il consolidamen-

to ed il rafforzamento dei vincoli di amicizia e di coesistenza fra di noi».

Ne Win nel corso del discorso ha espresso poi il suo vivo ringraziamento per il caldo benvenuto e la gentile ospitalità offerta ai membri della missione birmana dal governo cinese.

Nel corso dei brindisi Ciu En-lai ha risposto a Ne Win rilevando, fra l'altro, che «la firma del trattato di amicizia e dell'accordo sul problema dei confini ribadisce la convinzione che i paesi amicistici, che hanno combattuto l'indipendenza, debbano e possono unirsi insieme a vivere in amicizia, e forse, come in Cina, per la pace e la prosperità».

In questi giorni nella capitale cinese sono stati appurati gli studi che regolano il trattato fra Cina ed Indonesia relativa alla duplice nazionalità dei cinesi residenti in territorio indonesiano. Recentemente Cina ed

Indonesia, di comune accordo avevano costituito a Pechino un Comitato misto avente il compito di controllare l'applicazione del trattato.

Ciò ha avuto un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

In questi giorni nella capitale cinese sono stati appurati gli studi che regolano il trattato fra Cina ed Indonesia relativa alla duplice nazionalità dei cinesi residenti in territorio indonesiano. Recentemente Cina ed

Indonesia, di comune accordo avevano costituito a Pechino un Comitato misto avente il compito di controllare l'applicazione del trattato.

Ciò ha avuto un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

In questi giorni nella capitale cinese sono stati appurati gli studi che regolano il trattato fra Cina ed Indonesia relativa alla duplice nazionalità dei cinesi residenti in territorio indonesiano. Recentemente Cina ed

Indonesia, di comune accordo avevano costituito a Pechino un Comitato misto avente il compito di controllare l'applicazione del trattato.

Ciò ha avuto un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».

«Negli ultimi anni, grazie agli sforzi comuni dei governi e dei popoli dei due paesi — ha aggiunto Ciu En-lai — i rapporti di amicizia tra Cina e Birmania hanno registrato un sensibile sviluppo. Benché esistano problemi ereditati dalla storia, tuttavia, siamo sempre stati fiduciosi che, dal momento che le due parti aderiscono ai principi nazionalità cinese e birmana tranquillamente in Indonesia, oppure e assumere quella indipendenza.

Due dei problemi più

acuti che negli ultimi tempi avevano suscitato i rapporti fra Cina e alcuni paesi neutralisti dell'Asia sono stati così risolti. Si spera che sia questo un ottimo auspicio per un analogo accordo con l'India».